

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen  
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19[www.provinz.bz.it/astat](http://www.provinz.bz.it/astat) • [astat@provinz.bz.it](mailto:astat@provinz.bz.it)Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet  
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano  
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19[www.provincia.bz.it/astat](http://www.provincia.bz.it/astat) • [astat@provincia.bz.it](mailto:astat@provincia.bz.it)Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)  
Direttore responsabile: Alfred Aberer

# astat info

Nr. **41**  
09.09.10

presse | stampa

## Suicide - 2009

Am 10. September 2010 wird der Internationale Tag zur Prävention von Selbstmorden begangen, der von der „International Association for Suicide Prevention (IASP)“ in Zusammenarbeit mit der Weltgesundheitsorganisation (WHO) ins Leben gerufen wurde. Aus diesem Anlass teilt das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) mit, dass sich im Jahr 2009 in Südtirol 53 Personen das Leben genommen haben, was 10,6 Selbstmorden je 100.000 Einwohner entspricht. Somit liegen die Selbstmorde (im Schnitt einer pro Woche) in etwa gleichauf mit den Verkehrstoten.

Männer nehmen sich dreimal so häufig das Leben wie Frauen: Im Fünfjahreszeitraum 2005-2009 betrug die Selbstmordrate bei den Männern 15,1 und bei den Frauen 4,6 je 100.000. Im Jahr 2009 klappte mit 41 männlichen und 12 weiblichen Freitoden die geschlechtsspezifische Selbstmordrate noch weiter auseinander (Männer 16,6, Frauen 4,7).

## Suicidi - 2009

In occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio - iniziativa programmata per il 10 settembre 2010 dalla International Association for Suicide Prevention (IASP) in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) - l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) rende noto che nel 2009 sono state 53 le persone che in provincia di Bolzano si sono tolte la vita, pari a 10,6 suicidi ogni 100.000 abitanti. I decessi per suicidio, mediamente uno ogni settimana, sono paragonabili a quelli causati da incidenti stradali.

Gli uomini si tolgono la vita 3 volte più delle donne: nel quinquennio 2005-2009 si calcolano mediamente 15,1 suicidi ogni 100.000 altoatesini maschi e 4,6 ogni 100.000 femmine. Nel 2009, con 41 uomini e 12 donne, la differenza per genere del tasso di mortalità per suicidio è ulteriormente aumentata (rispettivamente 16,6 e 4,7).

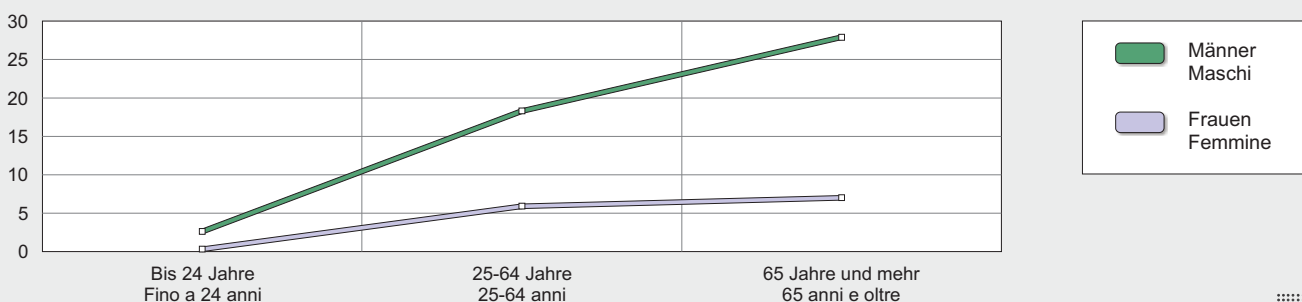
Graf. 1

**Suicide nach Altersklasse und Geschlecht - 2005-2009**

Durchschnittliche Werte im Fünfjahreszeitraum je 100.000 Einwohner

**Suicidi per classe di età e sesso - 2005-2009**

Valori medi del quinquennio per 100.000 abitanti



© astat 2010 - sr

Das Phänomen der vorsätzlichen Selbstbeschädigung steigt mit zunehmendem Alter und konzentriert sich auf die ältere Bevölkerung, insbesondere auf die männliche. Jedoch ist die vorsätzliche Selbstbeschädigung leider auch eine der häufigsten Todesursachen bei der jungen Bevölkerung.

Nach Schätzungen der WHO nehmen sich weltweit jährlich eine Million Menschen das Leben; das sind 14,5 Personen je 100.000 Einwohner bzw. zwei Personen pro Minute.

Im internationalen Vergleich liegt Südtirol leicht über dem gesamtstaatlichen und geringfügig unter dem europäischen Durchschnitt.

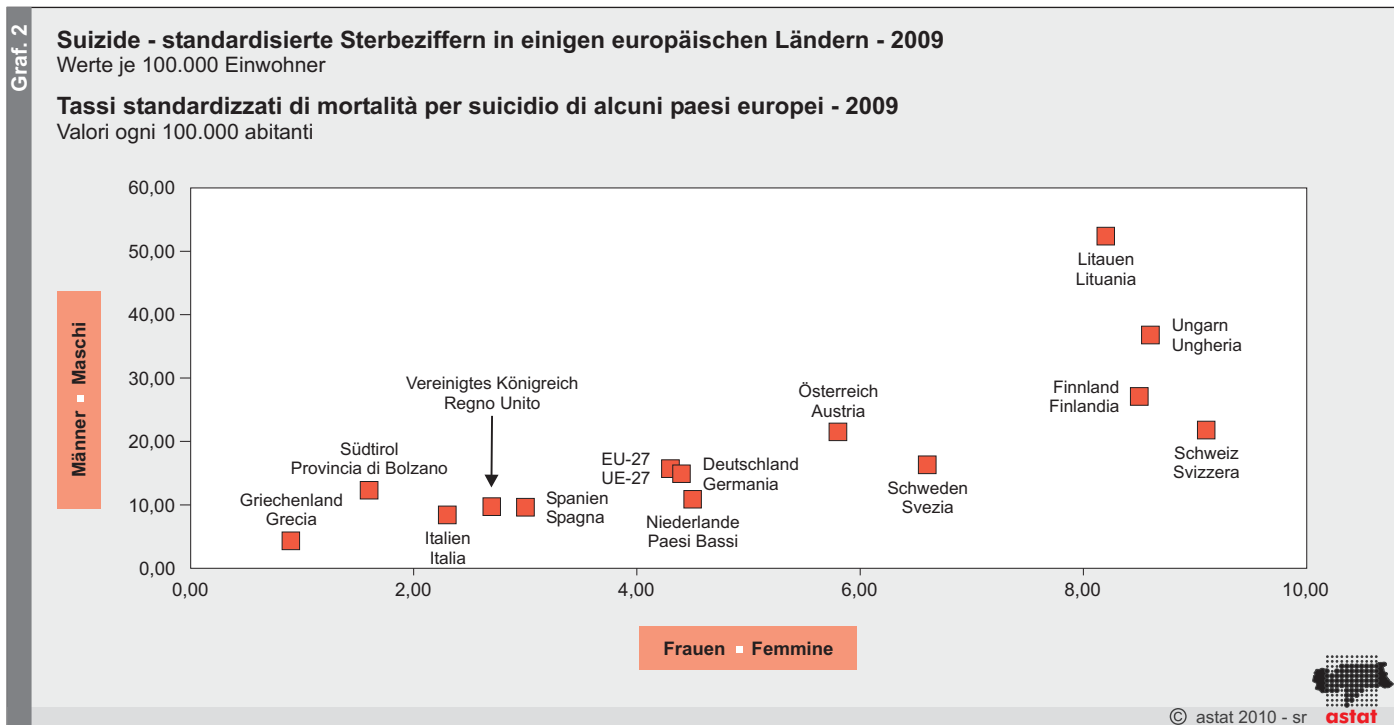
In der Tat beträgt die standardisierte Sterbeziffer<sup>(1)</sup> für Suizide im Jahr 2007 (letzte international vergleichbare Daten) in Südtirol bei den Männern 12,3 Todesfälle je 100.000 Einwohner (Italien 8,4, EU-27 15,7). Bei den Frauen hingegen liegt die Sterbeziffer in Südtirol mit 1,6 sogar unter dem gesamtitalienischen (2,3) und dem europäischen Schnitt (4,3); lediglich Griechenland weist mit 0,9 einen geringfügig niedrigeren Wert auf.

Il fenomeno dell'autolesione intenzionale cresce con l'età e si concentra maggiormente tra la popolazione più anziana, soprattutto quella maschile, ma purtroppo è anche tra le cause di morte più frequenti per i più giovani.

L'OMS stima che ogni anno nel mondo muoiano un milione di persone per suicidio, circa 14,5 ogni 100.000 abitanti, praticamente due ogni minuto.

In un contesto di confronti territoriali, la provincia di Bolzano si colloca in una posizione mediamente di poco superiore a quella nazionale e di poco inferiore a quella europea.

Il tasso standardizzato<sup>(1)</sup> di mortalità per suicidi del 2007 (ultimo anno disponibile per i confronti internazionali) si è attestato infatti per i maschi a 12,3 decessi ogni 100.000 abitanti per la provincia di Bolzano, 8,4 per l'Italia e 15,7 per l'UE-27. Per le femmine, la mortalità locale per autolesione intenzionale (1,6) è addirittura inferiore anche a quella italiana (2,3), oltre che a quella europea (4,3), e supera di poco solamente quella della Grecia (0,9).



**Hinweis für die Redaktion:**  
 Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an  
 Zambiasi Michela (Tel. 0471 41 84 35).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

**Indicazioni per la redazione:**  
 Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a  
 Zambiasi Michela (tel. 0471 41 84 35).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

<sup>(1)</sup> Standardisierte Sterbeziffern ermöglichen es, den Einfluss der unterschiedlichen demographischen Strukturen der berücksichtigten Bevölkerungen auf die Sterbeziffern auszuschalten: Die Standardisierung der rohen Raten wurde in Bezug auf die alters- und geschlechtsspezifischen Unterschiede vorgenommen, wobei die europäische Standardbevölkerung als Grundlage herangezogen wurde. Il tasso standardizzato è una misura in grado di annullare l'effetto dovuto alla differente struttura demografica delle diverse popolazioni esaminate: rappresenta la normalizzazione diretta del tasso grezzo rispetto alle differenze strutturali di età e sesso; la normalizzazione è stata effettuata assumendo come "popolazione tipo" la popolazione standard europea.